



Comitato economico e sociale europeo

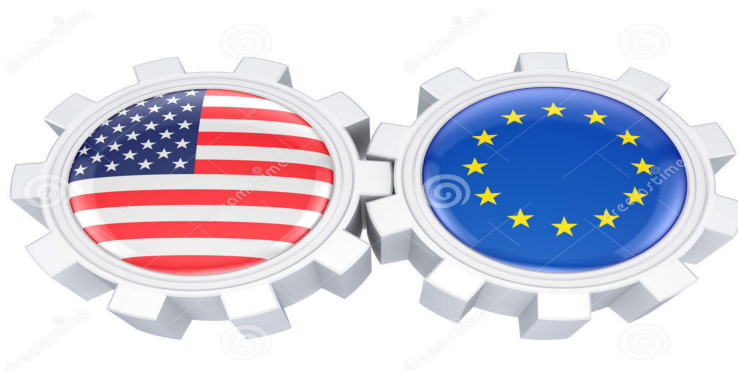
Transatlantic Trade and Investment Partnership TTIP

*Presentation by Giuseppe Iuliano
(CISL' International Department & CESE member)*



Comitato economico e sociale europeo

Accordo commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti d'America. Partenariato transatlantico su commercio e investimenti





Comitato economico e sociale europeo

Dall'Uruguay Round al Doha Development Agenda

Singapore 1996

Ginevra 1998

Seattle 1999: Fallisce l'Accordo Multilaterale sugli Investimenti

Doha 2001: Una chimera l'agenda per lo sviluppo



© al.crespo, 1999



Comitato economico e sociale europeo

Bilateralismo e Multilateralismo

Gli accordi di libero scambio (FTA) bilaterali e tra Regioni contribuiscono a prolungare lo stallo del negoziato OMC

Dall'Europa:

**sempre meno “Accordi di Associazione”
sempre più “Free Trade Agreements”**



Comitato economico e sociale europeo

Il TTIP è un Trattato che coinvolge i 50 Stati degli Stati Uniti d'America e le 28 nazioni dell'Unione Europea, per un totale di circa 820 milioni di cittadini. La somma del PIL di Stati Uniti e Unione Europea corrisponde a circa il 45 per cento del PIL mondiale.

Dati del Fondo Monetario Internazionale



Comitato economico e sociale europeo

OBIETTIVI

“...Rimuovere gli inutili ostacoli agli scambi e agli investimenti compresi gli ostacoli non tariffari esistenti, mediante meccanismi efficaci ed efficienti, raggiungendo un livello ambizioso di compatibilità normativa in materia di beni e servizi, anche mediante il riconoscimento reciproco, l'armonizzazione e il miglioramento della cooperazione tra autorità di regolamentazione”.



Comitato economico e sociale europeo





Comitato economico e sociale europeo

Dopo più di dieci anni di preparazione, nel giugno del 2013 il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso hanno avviato ufficialmente i negoziati sul TTIP; I negoziati dovrebbero essere completati nel 2015.

Il trattato dovrà poi essere votato dal Parlamento europeo, per quanto riguarda l'UE e poi ratificato dai 28 Stati membri.

A condurre i colloqui per conto dell'Unione Europea è la direzione generale commercio della Commissione europea , diretta finora dal belga Karel De Gucht e sostituito da Cecilia Mallström nella nuova Commissione Juncker.

I due negoziatori ufficiali sono: per l'UE Ignacio Garcia Bercero, per gli Stati Uniti Dan Mullaney.

I negoziati si sono svolti per ora in nove diversi incontri



Comitato economico e sociale europeo

SEGRETEZZA

Il 9 ottobre 2014 l'UE decide di diffondere ufficialmente un documento di 18 pagine che contiene il suo mandato a negoziare.

Alcuni giornali mettono on line o pubblicano ulteriori informazioni sulle direttive della UE ai negoziatori su vari contenuti dell'accordo: il settore dei servizi e dell'e-commerce (Zeit), l'energia (Huffington post), mentre lo statunitense "Center for International Environmental Law" pubblica i file che riguardano il settore chimico



Comitato economico e sociale europeo

TTIP : 24 CAPITOLI divisi in tre parti

1. Accesso ai mercati
2. Ostacoli non tariffari
3. Norme



Comitato economico e sociale europeo

1. **Accesso al mercato**

Quattro settori

Merchi

Servizi

Appalti pubblici

Investimenti



Comitato economico e sociale europeo

MERCI

Eliminazione di tutti i dazi sugli scambi bilaterali di **merci** «con lo scopo comune di raggiungere una sostanziale eliminazione delle tariffe al momento dell'entrata in vigore dell'accordo».



Comitato economico e sociale europeo

SERVIZI

Liberalizzazione in tutti i settori. Si prevede di «assicurare un trattamento non meno favorevole per lo stabilimento sul loro territorio di società, consociate o filiali dell'altra parte di quello accordato alle proprie società, consociate o filiali».

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Europa anche nei servizi e rappresentano circa il 29% delle importazioni e il 24% delle esportazioni Ue. Si stima che circa cinque milioni di posti di lavoro nell'Unione dipendano dagli scambi commerciali con gli Usa.

Il 70% degli investimenti statunitensi in Europa è concentrato nei servizi finanziari (che per il momento sono esclusi dal tavolo negoziale). Inoltre, restano alcune restrizioni all'investimento applicate da entrambi i lati dell'Atlantico in settori come la difesa, le costruzioni navali, i servizi televisivi e il trasporto aereo.

Esclusi dalle liberalizzazioni, per volontà francese, i servizi audiovisivi.



Comitato economico e sociale europeo

APPALTI PUBBLICI

“Si rafforza l’accesso reciproco ai mercati degli appalti pubblici a ogni livello amministrativo (nazionale, regionale e locale) e quello dei servizi pubblici, in modo da applicarsi alle attività pertinenti delle imprese operanti in tale campo e garantire un trattamento non meno favorevole di quello riconosciuto ai fornitori stabiliti in loco».

Sostanzialmente aziende europee potranno partecipare a gare d’appalto statunitensi e viceversa



Comitato economico e sociale europeo

INVESTIMENTI

Per la tutela degli investimenti è previsto nel negoziato l'inserimento dell'arbitrato internazionale Stato-impreses (il cosiddetto **ISDS, Investor-to-State Dispute Settlement**). Si tratta di un meccanismo che consente agli investitori di citare in giudizio i governi presso corti arbitrali internazionali.



Comitato economico e sociale europeo

2. OSTACOLI NON TARIFFARI

«Rimuovere gli inutili ostacoli agli scambi e agli investimenti compresi gli ostacoli non tariffari esistenti, mediante meccanismi efficaci ed efficienti, raggiungendo un livello ambizioso di compatibilità normativa in materia di beni e servizi, anche mediante il riconoscimento reciproco, l'armonizzazione e il miglioramento della cooperazione tra autorità di regolamentazione».



Comitato economico e sociale europeo

Barriere “non tariffarie”

Misure adottate da un mercato per limitare la circolazione di merci ma che non consistono nell'applicazione di tariffe:

- Limiti quantitativi, come ad esempio, i contingentamenti (che consistono nel fissare quantitativi massimi di determinati beni che possono essere importati)
- Barriere tecniche e di standard (cioè di regolamento).



Comitato economico e sociale europeo

3. NORME

Punto generico, che stabilisce l'introduzione di nuove norme per aiutare tutte le imprese a:

- Trarre vantaggio dal TTIP
- Accedere all'energia e alle materie prime di cui hanno bisogno
- Tutelare la proprietà intellettuale (ricerca e idee alla base dei prodotti)
- Investire con fiducia e risparmiare per riduzione della burocrazia.



E' scritto nei documenti che....:

- Vanno favoriti gli scambi «di merci rispettose dell'ambiente e a basse emissioni di carbonio»,
- Vanno garantiti «controlli efficaci, misure antifrode», «disposizioni su antitrust, fusioni e aiuti di Stato».
- L'accordo deve trattare la questione «dei monopoli di stato, delle imprese di proprietà dello stato e delle imprese cui sono stati concessi diritti speciali o esclusivi»,
- L'accordo deve includere «disposizioni sugli aspetti connessi al commercio che interessano le piccole e medie imprese» e «deve contemplare disposizioni sulla liberalizzazione totale dei pagamenti correnti e dei movimenti di capitali».



Comitato economico e sociale europeo

POTENZIALITA'

E

CRITICITA'



Comitato economico e sociale europeo

Molti studi affermano che l'Accordo porterà straordinari benefici sia per gli USA che per l'UE. Tra i principali Istituti di ricerca si segnalano il Center for Economic Policy Research di Londra e l'Aspen Institute



Comitato economico e sociale europeo

**Aumento del volume degli scambi e
in particolare delle esportazioni
europee verso gli Stati Uniti .
(l'incremento sarebbe del 28 per
cento, circa 187 miliardi di euro).**



Comitato economico e sociale europeo

Aumento del PIL mondiale tra lo 0,5 e l'1 per cento (pari a 119 miliardi di euro).

Aumento del PIL dei singoli Stati (si stimano 545 euro l'anno in più per ogni famiglia in Europa, 655 euro per ogni famiglia USA).



Comitato economico e sociale europeo

- **La semplificazione burocratica e le nuove regolamentazioni ridurrebbero sia i costi delle ispezioni che quelli delle attività economiche che operano nei due mercati**
- **La maggiore concorrenza determinerebbe anche benefici generali sull'innovazione e sul miglioramento tecnologico.**



Comitato economico e sociale europeo

- Molte Organizzazioni si oppongono all'Accordo (ATTAC, FAIR WATCH, SLOW FOOD, PUBLIC CITIZEN) come molti Sindacati nazionali o economisti (Stiglitz)
- Sostengono che le cifre sull'impatto dell'Accordo non sono credibili (il Center for Economic Policy Research è finanziato da banche internazionali)



Le principali critiche

- 1. I paesi dell'UE hanno ratificato le principali Convenzioni dell' ILO, gli USA soltanto due (sono quindi minacciati i diritti fondamentali dei lavoratori).**
- 2. Senza barriere le imprese sceglieranno di localizzare la propria produzione in base ai costi, soprattutto quelli sociali...**
- 3. Conseguenze negative per le piccole e medie imprese, non in grado di reggere la concorrenza con le grandi multinazionali**



Comitato economico e sociale europeo

4. Grandi rischi per i consumatori, per i principi diversi delle leggi europee e nordamericane

In Europa vige il “principio di precauzione” (si valutano i rischi prima di immettere un prodotto sul mercato)

Negli Stati Uniti si interviene “ex post”, valutando gli eventuali problemi ed assumendone le conseguenze, escludendo il prodotto dal mercato e indennizzando i fruitori dello stesso (possibilità di ricorso collettivo o *class action*).



Qualche esempio pratico. Se compriamo del pollo al supermercato troveremo confezioni tracciate, anche in virtù della [nuova normativa europea sull'etichettatura delle carni avicole, ovine e suine](#). In pratica sull'etichetta è indicato dov'è nato l'animale e dove è stato allevato. Su una ipotetica confezione di pollo americano importato in seguito al Ttip, invece, non troveremo indicazioni circa l'origine dell'animale. "Il regolamento statunitense impone di mettere in etichetta i valori nutritivi, ma non la provenienza – spiega Rolando Manfredini, responsabile qualità e sicurezza alimentare di Coldiretti - Né ci sarà scritto che quel pollo è stato lavato con il cloro utilizzato come antimicrobico. Una pratica abolita in Europa dal 1996 perché ritenuta dannosa per la salute, ma consentita invece per legge negli Usa. E non a caso i regolamenti europei dal 1997 vietano l'importazione di pollo americano".

Anche sulla carne di bovino ci sono sostanziali differenze. In Ue 15 anni fa, ossia dopo l'epidemia della mucca pazza, è stata istituita l'anagrafe bovina che ci permette di ricostruire la vita e gli spostamenti dell'animale dalla nascita alla macellazione. Inoltre in Europa l'uso di ormoni e antibiotici per accelerare la crescita non è consentito (e se qualche allevatore disonesto lo fa è fuorilegge). "Viceversa negli Usa ormoni e antibiotici si possono utilizzare legittimamente per far ingrassare l'animale più in fretta, così come si può mettere in commercio carne proveniente da animali clonati – continua l'esperto di Coldiretti - Il rischio, dunque, è quello di ritrovarci nello scomparto della carne bistecche piene di ormoni, che possono interferire con il sistema endocrino, specie nei bambini, e antibiotici, che possono favorire fenomeni di farmacoresistenza in chi se ne nutre".

- **Da INCHIESTE – La Repubblica 07.05.2015**



Comitato economico e sociale europeo





5. A p. 13 del mandato si chiarisce che” l’Accordo sarà vincolante per tutte le autorità regolatorie e regolamentari attive ad oggi, e su tutte le altre autorità competenti di entrambe le parti”
6. Le disposizioni a protezione della proprietà intellettuale e industriale attualmente oggetto di negoziati potrebbero minacciare la libertà di espressione su internet o privare gli autori della libertà di scelta in merito alla diffusione delle loro opere.
7. I negoziati sono orientati alla privatizzazione dei servizi pubblici, quindi si rischia la loro scomparsa progressiva. Il welfare sarebbe a rischio mentre settori come l’acqua, l’elettricità, l’educazione e la salute sarebbero esposti alla libera concorrenza.



Comitato economico e sociale europeo

8. L'AGRICOLTURA.....

DA INCHIESTE – La Repubblica 07.05.2015

..."Se non c'è accordo sull'agroalimentare, il trattato salta". Non poteva essere più chiaro l'ambasciatore americano in Ue Anthony Luzzatto Gardner.

Dai dati della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo in totale l'Italia esporta negli Stati Uniti merci per quasi 3 miliardi di euro, in gran parte cibi trasformati, mentre acquista dagli Usa prodotti per 806 milioni, di cui circa i 2/3 riconducibili all'agricoltura. Nello specifico, il saldo è negativo per commodity come cereali e soia ed è ampiamente positivo per il vino (oltre 1 miliardo di saldo attivo), l'olio, i formaggi, la pasta.

Come spiega Paolo De Castro, coordinatore per il Gruppo dei Socialisti e Democratici della [Commissione Agricoltura dell'Europarlamento](#), tra i rischi dell'accordo ci sono "le condizioni di partenza delle differenti agricolture, con la struttura di quella americana che per dimensioni aziendali e costi di produzione potrebbe surclassare, in condizioni di mercato aperto e senza protezioni, la produzione di materie prime europee". Ma De Castro rassicura: "Bisogna lavorare per il raggiungimento di un risultato ambizioso per il comparto agricolo, con particolare impegno su accesso al mercato, indicazioni geografiche e misure sanitarie e fitosanitarie. Mantenendo intatti gli alti standard qualitativi di sicurezza alimentare e di salute umana e animale in vigore nell'Unione".



Comitato economico e sociale europeo

9. L'ISDS Investor State Dispute Settlement

**Dagli anni '50 Tribunale per arbitrato
composto generalmente da avvocati esperti
di diritto commerciale e diritto internazionale**

**Le decisioni di questi tribunali sono definitive e
vincolanti (No Appello)**



Comitato economico e sociale europeo

Casi eclatanti ISDS

- Vattenfall contro la Germania che limita l'uso dell'energia nucleare (dopo Fukushima). Chiesti 1,4 miliardi di euro
- Philip Morris contro Uruguay e Argentina per le loro campagne anti-fumo
- Veolia contro Egitto che aumenta i salari minimi ad Alessandria
- Vari casi di investitori contro governi che non hanno assicurato protezione "adeguata" alle aziende in caso di sciopero dei lavoratori



Comitato economico e sociale europeo

10. Regulatory Cooperation Council

Un organo di esperti nominati della Commissione UE e del ministero USA competente che valuterebbe l'impatto commerciale di ogni marchio, regola, etichetta, ma anche contratto di lavoro o standard di sicurezza operativi a livello nazionale, federale o europeo.

Il RCC stabilirebbe se ascoltare imprese, sindacati e società civile.

Il RCC valuterebbe a sua discrezione il rapporto costi/benefici di ogni misura e il livello di conciliazione e uniformità tra USA e UE da raggiungere



Comitato economico e sociale europeo

SI al TTIP





Comitato economico e sociale europeo

NO al TTIP





Comitato economico e sociale europeo

L' EFFAT (l'European Federation of Food, Agriculture and Tourism Trade Unions), in una mozione approvata al Congresso che si è svolto a Vienna il 20 e 21 novembre 2014, in linea con la posizione già espressa dalla CES, ha ribadito che “i settori dell'agricoltura e dell'alimentazione devono essere esclusi dai negoziati”



Comitato economico e sociale europeo

SI, MA...

R. Trumka AFL-CIO

L. Visentini CES





Comitato economico e sociale europeo

AFL- CIO e CES

L'Unione Europea e gli Stati Uniti si impegnino per realizzare un accordo «gold standard» che migliori le condizioni di vita e di lavoro su ambedue le rive dell'Atlantico e che difenda da ogni tentativo di usare l'accordo per abbassare le norme o per interferire sul processo decisionale democratico

Le norme sulla tutela dei lavoratori non devono mai essere considerate come barriere commerciali. Il TTIP non deve indebolire né le disposizioni per la tutela dei lavoratori fissate da leggi, regolamenti o contratti collettivi, né quei diritti sindacali collettivi, quali la libertà di associazione, il diritto di contrattazione collettiva e il diritto di sciopero e di azione sindacale.

Il TTIP deve garantire che tutte le parti adottino, mantengano e rafforzino le otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro per tutti i lavoratori,

Il TTIP deve essere in linea con gli accordi internazionali per proteggere l'ambiente,



Il TTIP deve:

- **Integrare in modo profondo il corpo legislativo e i partner sociali sia nel processo di negoziazione e di realizzazione che nel processo di monitoraggio, una volta che l'accordo è stato concluso.**
- **Garantire uno sviluppo sostenibile, richiedendo alle parti di proteggere i fondamentali diritti del lavoro e l'ambiente e includendo, se necessario, il ricorso alla risoluzione delle controversie e alle sanzioni commerciali.**
- **Proteggere il diritto di legiferare e disciplinare nel pubblico interesse, includendo l'uso del Principio di Precauzione, escludendo norme che potrebbero minare lo sviluppo economico nazionale, la sicurezza nazionale, la tutela ambientale, le politiche per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.**
- **Proteggere la privacy delle comunicazioni e delle informazioni personali.**



Il TTIP non deve:

- **Contenere un meccanismo di risoluzione delle controversie tra investitore e stato. (NO ISDS)**
- **Ostacolare o scoraggiare leggi o regolamenti sui servizi finanziari o interferire con i tentativi di proteggere dai rischi finanziari sistemici**
- **Mettere in pericolo la fornitura di servizi pubblici essenziali.**
- **Pregiudicare, in qualsiasi modo, l'accesso a medicinali, dispositivi sanitari o procedure chirurgiche accessibili**
- **Pregiudicare il principio del posto di lavoro, che dovrebbe essere applicato fin dall'inizio a tutti i lavoratori distaccati.**
- **Interferire con i tentativi di riforme sull'immigrazione**



Comitato economico e sociale europeo

Grazie per l'attenzione